



Acqua Potabile in Veneto

Il presente bollettino si presenta come strumento di informazione alla popolazione sulla qualità dell'acqua potabile del territorio regionale a seguito dei controlli pubblici effettuati a livello istituzionale dalla Regione del Veneto.

Gli aggiornamenti saranno a frequenza mensile e forniranno specifici approfondimenti sui temi emergenti.

La normativa nazionale e i controlli

Il Sistema Acqua

7 reti di sorveglianza attiva

3.800 stazioni controllate per Acqua Potabile

8.000/anno Campioni Acqua Potabile

200.000/anno Accertamenti analitici

Conformi alla norma 99.8%

E' ormai universalmente riconosciuto fra i diritti umani anche il diritto all'accesso ad una quantità sufficiente di acqua potabile per uso personale e domestico. E' altresì un problema universale anche valutare, gestire e proteggere la "potabilità" dell'acqua destinata al consumo umano. Proprio le linee guida sulla qualità dell'acqua potabile cioè un compendio degli standard internazionalmente riconosciuti necessari per giudicare l'acqua idonea al bere e all'uso domestico, sono uno dei lavori dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO).

Tenuto conto degli indirizzi di WHO, l'Europa nel 1998 si è preoccupata di indicare agli stati membri le norme qualitative essenziali cui devono soddisfare le acque destinate al consumo umano e l'Italia che comunque già possedeva una propria storia legislativa in materia, ha recepito questa direttiva con un Decreto Legislativo: *D. Lgs 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano"*.

A sua volta la Regione del Veneto ha normato con DGR n. 4080 del 22/12/2004 l'applicazione del decreto da parte degli enti regionali. Nella norma regionale è affermato che:

Il giudizio di idoneità è espresso dai Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione delle Aziende Sanitarie Locali ai sensi del comma 5 bis dell'art. 6 del Decreto Legislativo 02/02/2001 n° 31 ed è, per le acque distribuite da reti acquedottistiche, verificato attraverso i controlli di routine (più semplici e frequenti) e di verifica (per la ricerca di tutti i parametri possibili ma meno frequenti). Ai sensi dell'Allegato I del Decreto M.S. 26/03/1991, il giudizio di idoneità è subordinato:

- 1) alla conformità dei requisiti minimi dei parametri chimico-fisici e microbiologici delle parti A e B dell'allegato I e alla positiva valutazione dei parametri indicatori della parte C;
- 2) alla conformità dei requisiti desunti dall'esame ispettivo su fonti di approvvigionamento, impianti acquedottistici e reti;
- 3) al rispetto delle misure cautelative prescritte nelle aree di salvaguardia individuate intorno alle opere di captazione.

Il Decreto distingue inoltre le attività proprie del "Gestore del Servizio idrico" dalle competenze dell'organo di controllo istituzionale, Regione e AULSS.

Acque e sostanze perfluoro alchiliche (PFAS)

Le **sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)** sono sostanze chimiche di sintesi utilizzate principalmente per rendere resistenti ai grassi e all'acqua vari materiali. Questi composti, caratterizzati da elevata persistenza, possono essere trovati nell'aria, nel suolo e nell'acqua nelle aree dove sono presenti lavorazioni specifiche, ma possono anche provenire da una diffusione più ampia e generica sul territorio.



1.157 controlli di Acqua Erogata da rete acquedottistica

Le elaborazioni riportate fanno riferimento ai controlli effettuati negli ambiti territoriali delle Aziende ULSS 5 – Ovest Vicentino, ULSS 6 – Vicenza, ULSS 17 – Este, ULSS 20 – Verona, ULSS 21 – Legnago nel periodo da luglio 2013 a aprile 2016 (dati aggiornati ad maggio 2016).

1.126 controlli di Acqua Potabile da captazioni autonome

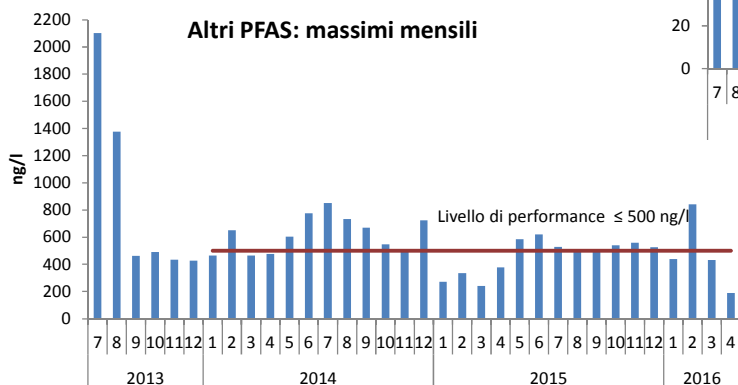
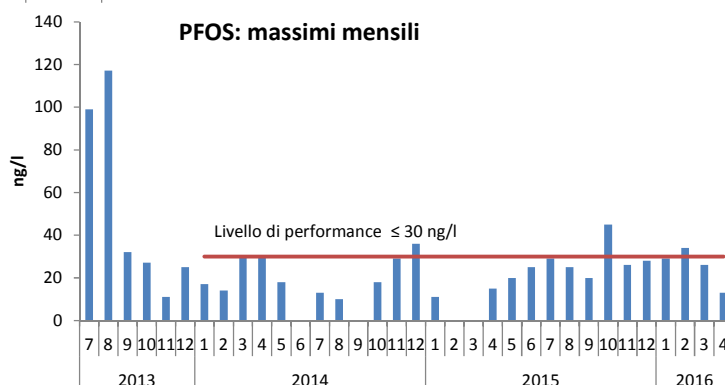
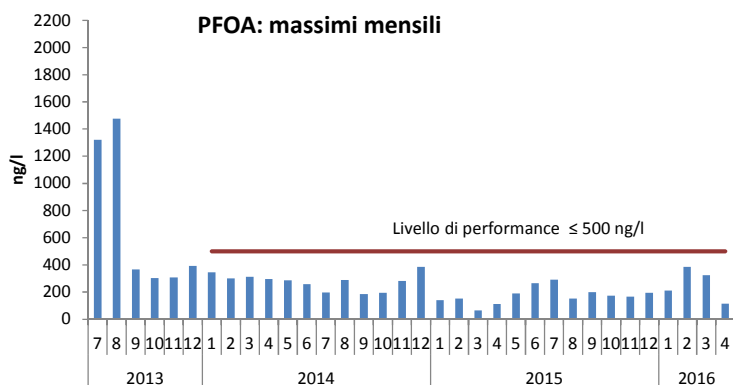
PFAS Livelli di riferimento in acqua potabile stabiliti dal Ministero della Salute

	Sostanza	Limiti di performance ng/L
Istituto Superiore di Sanità gennaio 2014	Acido Perfluoro Ottanoico (PFOA)	Inferiore o uguale a 500
	Acido Perfluoro Ottano Sulfonico (PFOS)	Inferiore o uguale a 30
	Altri PFAS (somma)	Inferiore o uguale a 500

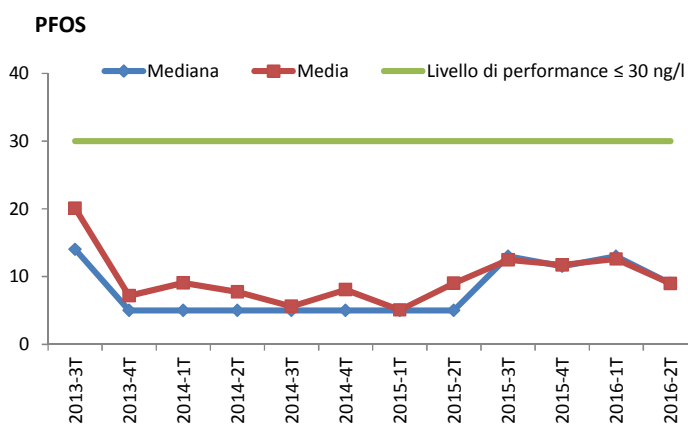
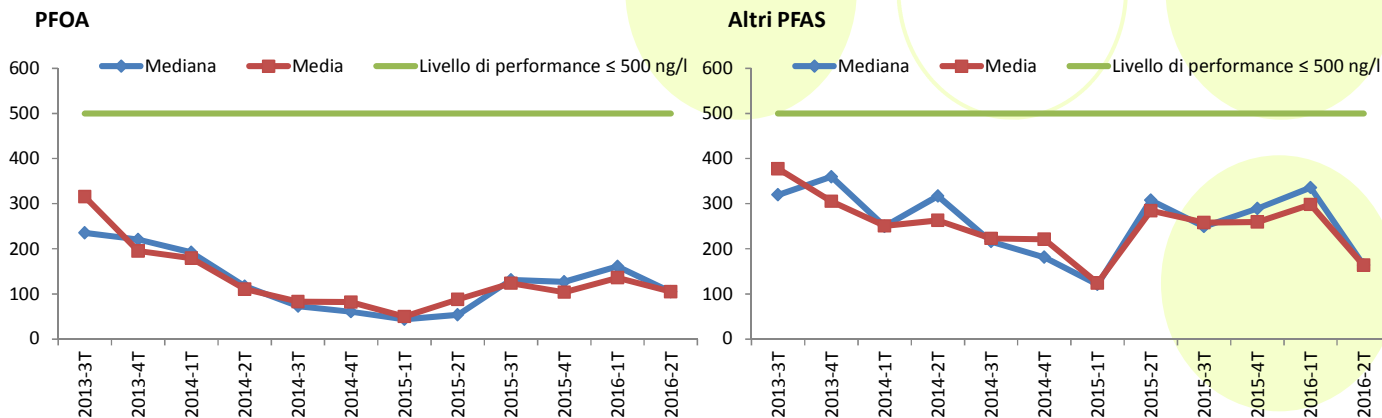
PFAS concentrazioni rilevate in acqua erogata da rete acquedottistica

Dal 2013 ad oggi le concentrazioni di PFAS nelle acque potabili in distribuzione si sono mantenuti al di sotto dei livelli di riferimento salvo alcuni outlier, garantendo la potabilità dell'acqua.

Valori massimi (ng/l) mensili di PFOA, PFOS e Altri PFAS rilevati in acqua erogata da rete acquedottistica. Campionamenti eseguiti dal luglio 2013 a aprile 2016



Valori medi e mediane (ng/l) per trimestre di PFOA, PFOS e Altri PFAS rilevati in acqua erogata da rete acquedottistica. Campionamenti eseguiti dal luglio 2013 a aprile 2016



	PFOA	PFOS	ALTRI PFAS
MAX	1.475.00	117.00	2.102.00
MEDIA	152.30	10.78	272.20
MEDIANA	130.00	<10	267.00
75° PERCENTILE	198.00	14.00	370.00
95° PERCENTILE	393.80	28.00	559.00
Livello di performance	500.00	30.00	500.00

PFAS concentrazioni rilevate in acqua potabile da captazioni autonome Da luglio 2013 a aprile 2016

1.001 sono le captazioni autonome monitorate

1.126 sono i campioni analizzati

nel 18% dei campioni è stato rilevato PFOA > 500 ng/l

nel 9% dei campioni è stato rilevato PFOS > 30 ng/l

nel 24% dei campioni è stato rilevato "Altri PFAS" > 500 ng/l.

ULSS	N_campioni	% di campioni		
		PFOA > 500 ng/l	PFOS > 30 ng/l	ALTRI PFAS > 500 ng/l
5	601	29%	12%	37%
6	350	8%	8%	12%
17	6	0%	0%	0%
20	82	5%	0%	7%
21	87	0%	0%	1%

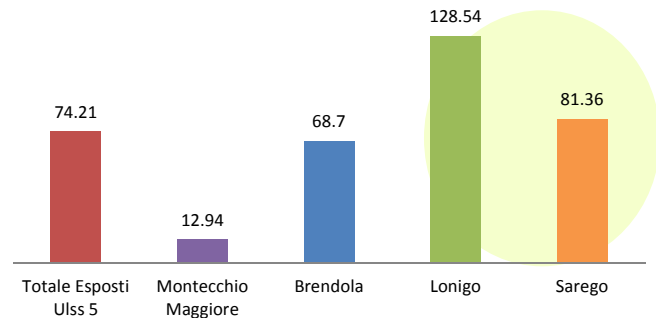
Biomonitoraggio di sostanze perfluoroalchiliche nella Regione del Veneto

Risultati sulla popolazione esposta arruolata nelle Aziende ULSS 5 e 6

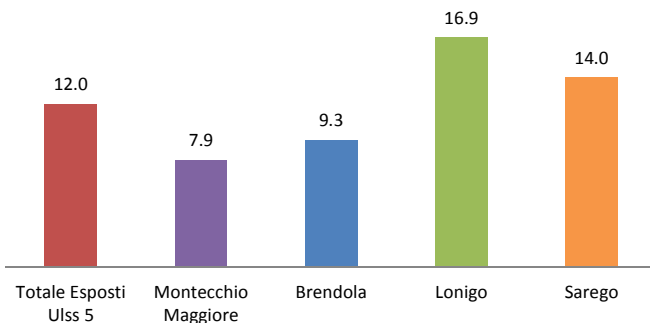
(elaborazioni maggio 2016)

Azienda ULSS 5 Esposti:
139 soggetti arruolati
4 Comuni coinvolti

Mediana PFOA



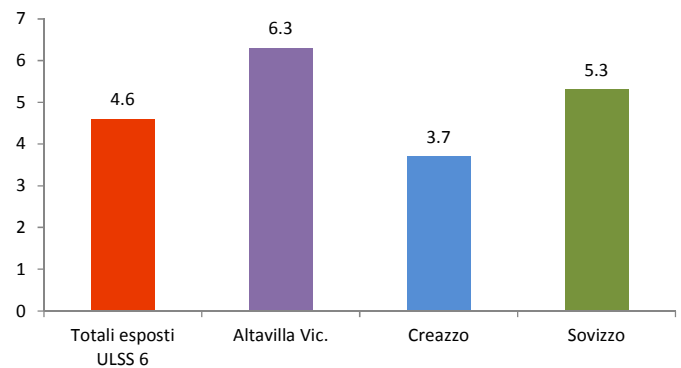
Mediana PFOS



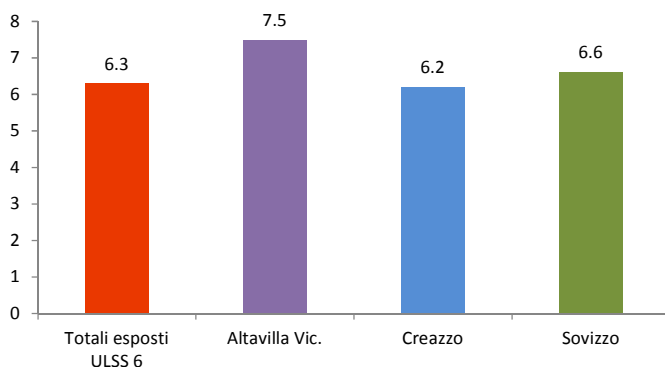
Elaborazione a cura del Servizio di Epidemiologia dell'Ulss 5 OvestVicentino

Azienda ULSS 6 Esposti:
118 soggetti arruolati
3 Comuni coinvolti

Mediana PFOA



Mediana PFOS



Elaborazione a cura del Dipartimento di Prevenzione Ulss 6—Vicenza